

Bambini, secondo l'Efsa il latte di crescita non serve

di BERNADETTA RANIERI



Tuo figlio compie un anno e il pediatra ti ha detto che puoi passare al latte di mucca. La tv manda in onda pubblicità di latti di crescita molto allettanti perché ricchi di ferro, vitamine e sali minerali. Decine di marche e possibilità. **Cosa scegliere?** Sei sicuro che tuo figlio abbia necessità di queste aggiunte per crescere bene? La risposta arriva dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA): "L'uso dei cosiddetti "latti di crescita" non apporta alcun valore aggiunto rispetto a una dieta bilanciata nel soddisfare il fabbisogno nutrizionale dei bambini nella prima infanzia nell'Unione europea".

La Commissione Europea, da sempre attenta all'alimentazione dei lattanti e dei bambini, ha chiesto dunque all'EFSA di redigere una propria dichiarazione sulla funzione nutritiva del latte di crescita destinato ai bambini dopo il primo anno di vita. L'EFSA ha fatto di più. Dopo aver aperto una consultazione pubblica, dopo aver prodotto un documento che prende in esame tutti i tipi di latte in circolazione, ha anche esaminato e approfondito l'evoluzione delle esigenze alimentari nel corso dei primi tre anni di vita e stabilito i

livelli di sostanze nutritive adeguati per la maggior parte dei lattanti e bambini nella prima infanzia sani e di peso normale.

Il parere del gruppo di esperti scientifici dell'EFSA pone fine alla diatriba partendo dal fatto che i latti artificiali destinati all'infanzia devono essere sicuri, adatti a soddisfare i fabbisogni nutrizionali e a promuovere la crescita e lo sviluppo dei bambini. Andando ad analizzare i vari tipi di latte, il documento stabilisce che quello vaccino e di capra sono i più idonei dal punto di vista nutrizionale per essere usati dal 6° al 12° mese, vanificando così l'utilità del latte di proseguimento, ritenuto eccessivamente proteico e di conseguenza un elemento in qualche modo responsabile dell'obesità e del sovrappeso in età adulta. Per quanto riguarda il latte di crescita (utilizzabile sino ai tre anni), l'EFSA ha dato indicazioni sulla giusta composizione del latte artificiale con le quantità precise di proteine, grassi, carboidrati, vitamine, sali minerali. E come per il latte di proseguimento, anche quello di crescita artificiale non deve essere arricchito di elementi nutritivi, ma deve garantire i giusti livelli minimi per coprire il fabbisogno di ogni bambino.

Sulla stessa linea dell'EFSA è **l'Istituto per la protezione dell'allattamento e dell'alimentazione infantile (IBFAN)** nella persona della **Dott.ssa Chiara Rigoni**, consulente professionale in allattamento materno (IBCLC) di Rimini. "Le proposte commerciali non devono mai in alcun modo confondere i neogenitori e distoglierli da quello che sono i veri bisogni nutrizionali dei bimbi nei primi anni di vita. La "norma biologica", cioè quella che assicura una crescita fisica (e non solo!) ottimale del cucciolo d'uomo è il latte materno che per i primi 6 mesi di vita deve essere l'unico alimento. Dal sesto mese si procede gradualmente, rispettando i tempi del bambino, all'introduzione di alimenti solidi che andranno a completare i pasti di latte e non a sostituirli. Il latte

materno rimane sostanzialmente ancora l'alimento principale fino all'anno. E' importantissimo che lo svezzamento non sia frettoloso e povero di alimenti nutrizionalmente validi. Il latte materno è sempre prezioso, non perde mai il suo potere nutrizionale e soprattutto tutta la componente immunitaria, anche dopo l'anno. Le mamme non devono avere dubbi su questo”.

La dott.ssa Rigoni conclude sottolineando che “allattare un bimbo più grandicello non è un vizio ma è assolutamente salutare e normale, così come caldamente consigliato **dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** secondo cui l'allattamento al seno può essere possibile fino ai 2 anni e oltre, a seconda delle esigenze di mamma e bambino, abbattendo finalmente tutti i pregiudizi su questa pratica che la nostra società ha dimenticato. L'utilizzo, pertanto, di alimenti dolcificati e arricchiti di ferro e vitamine, come i latti di proseguimento, va in direzione opposta a quella suggerita dall'OMS, EFSA, IBFAN che basano le loro dichiarazioni su evidenze scientifiche solide.”

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Caccia, il “canto di morte”
dei richiami vivi: Arlotti,
Petitti e Pizzolante votano
“in coro”**



Po

litica locale “distratta”. I deputati riminesi Emma Petitti, Tiziano Arlotti (PD) e Pizzolante (NCD) “hanno votato in coro” decretando la mancata abolizione della pratica della caccia agli uccelli migratori con l’uso dei richiami vivi. A farlo notare sono gli ambientalisti del Wwf di Rimini. Questa pratica, spiegano in una nota – è legale e implica la cattura di uccelli selvatici di varie specie, il loro imprigionamento in minuscole gabbiette in condizione di maltrattamento assoluto, la reclusione al buio per mesi sopportando vessazioni che spesso giungono a mutilazioni, torture come l’accecamento operato con le saldatrici o la somministrazione di ormoni e/o droghe, in un panorama di diffusa illegalità col solo intento di stimolarne il canto. Un canto di morte però, perché queste povere bestie, disorientate dalle sevizie, serviranno, all’apertura della stagione di caccia, a richiamare con il loro cinguettio disperato, altri uccelli simili a loro, portandoli a portata di doppietta in un tiro a segno senza tregua, sparo dopo sparo. Ebbene, questa pratica vergognosa, anti-storica e che confligge con ogni tipo di etica o morale pubblica, che va a porre ulteriore pressione

sulla già debolissima fauna migratoria, in declino in tutta Europa e Nord Africa, è, per i nostri tre deputati amici dei cacciatori e per i loro partiti, assolutamente moderna, lecita e sostenibile. Poco importa se per tale vergogna nazionale è in corso un'indagine per l'apertura di una procedura di infrazione presso l'Unione europea in quanto in palese contraddizione della direttiva comunitaria Uccelli."

La dura nota conclude con l'auspicio che i tre deputati diano il loro contributo per "ribaltare la decisione al Senato" dove i loro colleghi discuteranno a breve la medesima proposta trasversale di abolizione. Nella fotogallery alcuni esempi di animali vivi utilizzati come richiamo per i loro simili poi destinati ad essere abbattuti dai cacciatori (foto Wwf Rimini).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[maxgallery id="30139"]

Stop Balenqueo, dove e come 'viaggia' il denaro delle mafie

"Da Rimini verso l'Europa: l'infiltrazione criminale nell'economia attraverso usura e riciclaggio". Sarà questo il tema al centro del dibattito nella giornata di "STOP BLANQUEO" che si svolgerà venerdì prossimo 6 settembre dalle 10 alle 17 al Palacongressi nell'ambito della **XIX edizione del Premio Ilaria Alpi (Riccione 3-8 settembre)**. Le mafie – si legge nel testo della presentazione – non possono prescindere dal sistema bancario e finanziario. Ne hanno bisogno per veicolare

tutti i proventi delle attività illegali: traffico di stupefacenti, contrabbando di merci o traffico di rifiuti. I narcotrafficienti non pagano solo attraverso valigie piene di banconote ma anche attraverso movimenti di capitali. Il segreto bancario, i paradisi fiscali o anche solo il mancato rispetto delle norme antiriciclaggio da parte dei singoli operatori finanziari, sono passaggi determinati che permettono all'economia criminale di espandersi, di moltiplicare profitti illeciti già enormi. Contrastare il riciclaggio vuol dire contrastare direttamente le mafie e proteggere l'economia legale, già in difficoltà per la crisi ma vittima anche della concorrenza sleale delle imprese mafiose.

L'iniziativa è contemplata all'interno del Progetto Europeo DIPAFEC, parte del Programma generale ISEC, che l'Associazione Ilaria Alpi ha contribuito ad ideare con la Provincia di Rimini. Tra i partner, inoltre, Unioncamere Emilia Romagna, il Comune di Bellaria Igea Marina e l'Università di Rimini. STOP Blanqueo è realizzato con il sostegno finanziario del programma ISEC dell'Unione europea. La giornata "STOP BLANQUEO" è realizzato anche in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna. Modera Alberto Nerazzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani, destinazione Europa: programmi e opportunità

Si svolgerà oggi pomeriggio 30 maggio 2013 alle ore 17 in piazza Cavour 29, sotto il porticato di Palazzo Garampì presso punto locale Eurodesk Rimini (Ufficio Relazioni con il

Pubblico del Comune di Rimini) l'incontro "Destinazione Europa. Giovani verso l'Europa 2020" per far conoscere ai giovani le opportunità di mobilità in Europa per studio, formazione e volontariato per il prossimo settennato (2014-2020). In particolare grazie alla collaborazione con Alma Mater Studiorum Università di Bologna – Campus di Rimini verranno date informazioni sul programma Erasmus e Erasmus Mundus e sulle borse di studio per ricerca tesi all'estero e un borsista racconterà la propria esperienza. Tutti i giovani sono invitati a partecipare. Per informazioni: Tel. 0541 704761 oppure puntoeuropa@comune.rimini.it

San Leo capofila sul biologico

E' un periodo buono per San Leo. Dopo l'importante riconoscimento per essere tra "I Gioielli d'Italia), ecco che San Leo partecipando assieme ad altre piccole realtà di Spagna, Francia, Germania, Austria e Lettonia, al bando europeo "Europe for Citizen" vince la selezione e si aggiudica il ruolo di capofila di un progetto incentrato sull'agricoltura biologica. Nel corso del 2013 i rappresentanti di ogni stato partecipante al progetto, avranno l'occasione di incontrarsi a rotazione in ciascun paese per confronti e discussioni su tematiche legate appunto al biologico: verranno messe a confronto le varie problematiche, gli iter per la certificazione, quali sono le prospettive.

Il primo paese ospitante sarà appunto San Leo, il prossimo dal 20 al 22 febbraio. In questi tre giorni sono previsti tavoli tecnici, visite ad importanti aziende biologiche del territorio ed escursioni al fine di promuovere le emergenze turistiche ed i prodotti tipici della vallata. Grande soddisfazione viene manifestata dal Sindaco di San Leo Mauro Guerra: "L'affermazione nel bando conferma la continua attività e l'impegno dell'Amministrazione leontina, anche su tematiche non così comuni. Il progetto è finanziato al 100%, cosa a dir poco rara, e permetterà di indagare e qualificare un settore caro ai nostri agricoltori. Le statistiche registrano infatti l'attività di numerose aziende biologiche nei nostri territori, realtà consolidate e che , a seguito del passaggio regionale, hanno incrementato nettamente il potenziale dell'intera Provincia di Rimini. Anche grazie al progetto sarà possibile proseguire nell'intento promozionale di ancorare San Leo e l'intera Valmarecchia a temi connessi alla qualità ed il benessere. Il progetto permetterà peraltro di riversare sul centro storico di San Leo ed altri siti oggetto di visita, le economie direttamente connesse alla sua realizzazione, ivi compresi vitto ed alloggio delle delegazioni, servizi, acquisti, in momenti di bassa stagione".

(m.z.)

Incontri del Mediterraneo. Nuovo appuntamento a Riccione con la rassegna organizzata dall'associazione Michele Pulici

La crisi economica e i suoi sviluppi potrebbero essere l'occasione per ridiscutere e rilanciare il ruolo dei Paesi del Mediterraneo? E poi la Grecia. E' il cuore del problema o un pretesto? Il Mediterraneo vale solo per i suoi bilanci, i suoi conti, più o meno in ordine, o anche per il suo grande patrimonio storico, artistico, culturale? Domande intense, importanti, che solo apparentemente sono lontane dalla vita di tutti i giorni. Se ne discuterà con vari ospiti a partire da martedì prossimo 27 novembre a Riccione con conversazioni, proiezione di film, spettacoli teatrali, concerti e attività con le scuole per la rassegna Incontri del Mediterraneo dal titolo: "La lezione greca" organizzata dall'Associazione Michele Pulici in collaborazione con Comune di Riccione Settore Servizi alla persona, Pool di solidarietà Petroltecnica, Provincia di Rimini, Regione Emilia Romagna.

La novità di questa edizione di Incontri del Mediterraneo è che la rassegna non si esaurirà con la sessione di novembre, ma sono previsti appuntamenti fino a maggio 2013. Lunedì 4 febbraio 2013 alle ore 21.00. Il tema sarà "Il Mediterraneo dopo le primavere arabe". Ne parleranno Lucio Caracciolo, Direttore della rivista LIMES e altri relatori ancora in fase di conferma. L'incontro sarà introdotto e moderato da Fabio Fiori.

Il programma dei prossimi giorni: martedì 27 novembre 2012 ore 15.30, Palazzo del Turismo, Riccione Seminario di studio

“Percorsi, ostacoli e traguardi. Il cammino d'integrazione dei bambini e dei ragazzi stranieri tra passaggi d'età e passaggi di scuola”. Interviene: Graziella Favaro, pedagoga esperta di educazione interculturale. Introduce: Agostina Melucci, dirigente Ufficio Scolastico Regionale, Ambito Territoriale Rimini. Mercoledì 28 novembre 2012 ore 18, Palazzo del Turismo, Riccione “Ouzo amaro: la tragedia greca dalle Olimpiadi al gol di Samaras”, presentazione del libro di Patrizio Nissirio. Nello stesso giorno in serata alle ore 21 a Palazzo del Turismo di Riccione incontro **“Come la Grecia. Quando la crisi di una nazione diventa la crisi di un intero sistema”** con Giulietto Chiesa, giornalista e presidente di Alternativa Dimitri Deliolanes, corrispondente in Italia della televisione pubblica greca ERT. Modera: Patrizio Nissirio, responsabile ANSAMED. Giovedì 29 novembre 2012 ore 11, Auditorium Rita Levi Montalcini del Liceo Scientifico Artistico A.Volta ci sarà l'incontro degli studenti delle scuole superiori di Riccione con Giulietto Chiesa e Patrizio Nissirio.

Europa, compito e missione. Incontro “Stella del Mare”, ospite Mons. Negri.

Che l'Europa sia in crisi non vi è dubbio. Ed è anche per questo che da più parti s'avverte l'esigenza di organizzare incontri volti a riprendere lo spirito e la “visione” che animò i padri fondatori dell'Unione Europea nel 1957 quando, con il trattato di Roma, s'istituisce la Comunità economica

europea (CEE) o 'Mercato comune'. "Sono Alcide De Gasperi, Konrad Adenauer e Robert Schuman a porre le basi di quella che sarà l'Unione Europea. - ricorda **Pierangelo Del Corso** presidente dell'associazione Culturale "Stella del Mare" che organizza l'incontro per martedì 27 novembre al salone Snaporaz di Cattolica (ore 21,00 Piazza Mercato). Dentro questa Europa che i tre grandi statisti hanno immaginato e costruito - dice ancora Del Corso - siamo cresciuti tanto che l'identità italiana è ormai inserita in una consapevolezza europea. Le finalità dell'Unione europea appaiono però oggi appannate". Per farne un'analisi quanto più lucida possibile, l'associazione Culturale "Stella del Mare" ha invitato mons. Luigi Negri, Vescovo di S. Marino e Montefeltro, per un suo contributo alla lettura del passaggio storico che la società contemporanea sta attraversando.